

# ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA GOL GARANZIA DI OCCUPABILITA' DEI LAVORATORI

Nota di monitoraggio (dati al 31/01/2025)

Il lavoro è realizzato dal Gruppo di ricerca “Monitoraggio e valutazione dei servizi per l’impiego e delle politiche occupazionali” della Struttura di ricerca “Mercato del Lavoro”

Gruppo di lavoro: Giovanna Linfante, Vanessa Lupo, Federico Orfei, Debora Radicchia, Emanuela Silvi, Paola Stocco ed Enrico Toti.

I dati sono aggiornati al 31 gennaio 2025 (estrazione del 6 febbraio 2025), salvo diversa indicazione.  
Il testo è stato chiuso il 24 febbraio 2025.

## Indice

<b>Premessa</b> .....	<b>4</b>
<b>1. Prese in carico e individui coinvolti nel Programma GOL</b> .....	<b>5</b>
1.1 Attuazione del Programma GOL: stato dell'arte al 31 gennaio 2025.....	5
1.2 Caratteristiche degli individui nel Programma GOL .....	7
1.3 Soggetti vulnerabili nel Programma GOL .....	9
1.4 Target prioritari del Programma GOL.....	11
<b>2. Politiche e occupazione</b> .....	<b>15</b>
2.1 Individui nel Programma con almeno una politica avviata o conclusa dopo la presa in carico .....	15
2.2 Inserimenti occupazionali alle dipendenze degli individui presi in carico dal Programma.....	19
<b>3. Beneficiari del Programma GOL (Per uso interno)</b> .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
3.1 Aspetti definatori e quantificazione .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
3.2 Tassi di conseguimento dei target PNRR.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
3.3 Beneficiari GOL e i soggetti vulnerabili.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
<b>Glossario, LEP e acronimi</b> .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>

## Premessa

Il Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) è un'azione di riforma prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (Missione 5, Componente 1) per riqualificare i servizi di politica attiva del lavoro.

La dotazione finanziaria iniziale del Programma è di 4,4 miliardi di euro, incrementata di un ulteriore miliardo a seguito della rimodulazione del PNRR con la decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023, da investire nelle competenze dei lavoratori nel quinquennio 2021-2025.

Adottato il 5 novembre 2021 con il Decreto interministeriale Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia, il Programma si rivolge prioritariamente alle persone in cerca di occupazione percettori di un ammortizzatore sociale o di una misura di sostegno economico di integrazione al reddito sottoposti a condizionalità (in particolare: percettori di ammortizzatori sociali quali NASpI e DisColl e di Reddito di cittadinanza) ma anche ai lavoratori fragili e disoccupati con minori chance occupazionali senza sostegno al reddito. A seguito dell'abolizione del Reddito di Cittadinanza, con il Decreto interministeriale del 29 marzo 2024 sono state introdotte delle integrazioni estendendo l'accesso al Programma anche ai beneficiari degli istituti di sostegno al reddito introdotti dal Decreto-legge n.48 del 4 maggio 2023, convertito in Legge n.85 del 3 luglio 2023, ossia ai beneficiari del supporto per la formazione e il lavoro (SFL) e dell'assegno d'inclusione (ADI), nonché a tutti i disoccupati indipendentemente dal genere, dall'età anagrafica e dalla durata della condizione di disoccupazione.

Il Programma definisce i suoi interventi in una logica integrata con il Piano strategico nazionale sulle Nuove Competenze, per la parte che riguarda la formazione dei lavoratori, e in sinergia con il Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego, per la parte che investe l'ampliamento dell'organico che opera nei centri, il rafforzamento delle competenze dello stesso e la prossimità dei servizi sul territorio.

Dal punto di vista della governance, il Programma è attuato dalle regioni e province autonome sulla base di specifici Piani di attuazione regionali (PAR). Caratteristica del Programma è quella di offrire percorsi di politica attiva personalizzati rispetto ai differenti bisogni dell'utenza intercettata. Utilizzando un nuovo strumento di *assessment* quanti-qualitativo, specificatamente introdotto per l'avvio del Programma GOL, l'operatore del Centro per l'impiego è in grado di finalizzare la presa in carico dell'utenza indirizzando la persona in cerca di occupazione al percorso di politica attiva più adatto al suo profilo, a seconda che questi abbia già un bagaglio di competenze immediatamente spendibile nel mercato del lavoro oppure abbia necessità di aggiornare o rafforzare tali competenze seguendo uno specifico percorso di formazione.

Il Programma prevede cinque tipologie di percorso: il percorso 1 - Ready to work, di reinserimento lavorativo rivolto alle persone più vicine al mercato del lavoro; il percorso 2 - Upskilling, per l'aggiornamento delle competenze di persone che, pur distanti dal mercato, possiedono abilità spendibili; il percorso 3 - Reskilling per la riqualificazione di persone con competenze non adeguate alle esigenze del mercato e che necessitano di nuovi percorsi formativi; il percorso 4 - Lavoro e inclusione dedicato a persone con fragilità complesse, che richiedono interventi oltre la sfera lavorativa, inclusi aspetti sociali e il Percorso 5 - Ricollocazione collettiva, riservato ai gruppi di lavoratori coinvolti in crisi aziendali e processi di ristrutturazione.

# 1. Prese in carico e individui coinvolti nel Programma GOL

## 1.1 Attuazione del Programma GOL<sup>1</sup>: stato dell'arte al 31 gennaio 2025

Al 31 gennaio 2025 sono 3.286.912 gli individui coinvolti nel Programma GOL<sup>2</sup> (tavola 1.1). Si tratta di persone che hanno presentato una dichiarazione di immediata disponibilità (DID) al lavoro e alle misure di politica attiva, si sono recate presso i Servizi per il lavoro, hanno ricevuto un *assessment* quanti-qualitativo e hanno sottoscritto un patto di servizio personalizzato con l'individuazione di uno tra i cinque percorsi previsti in GOL. Essendo trascorsi oltre due anni dall'avvio del Programma si osservano più eventi di ingresso e uscita per uno stesso individuo in corrispondenza dell'alternanza di episodi di occupazione e disoccupazione, che movimentano nel complesso 3.582.308 prese in carico da parte dei Servizi per il lavoro competenti.

L'incidenza percentuale delle prese in carico relative al 2025 fa riferimento al solo mese di gennaio, ed è pari al 3,6%. A livello territoriale si osservano valori minimi pari al 1,8% per la Liguria fino ad arrivare al valore massimo pari al 6% per il Molise.

Tavola 1.1 - Programma GOL: prese in carico (totale e per anno\*) e individui raggiunti, ultima presa in carico per Regione, v.a. e v. %

Regione	Prese in carico per anno				Totale	Incidenza percentuale del 2025 sul totale	Individui raggiunti
	2022	2023	2024	2025 (solo gennaio)			
ABRUZZO	9.711	25.277	24.252	2.444	61.684	4,0	57.185
BASILICATA	6.602	13.093	18.894	2.363	40.952	5,8	35.892
P.A. BOLZANO	2.431	5.867	5.600	508	14.406	3,5	13.142
CALABRIA	28.236	48.951	64.204	4.891	146.282	3,3	134.381
CAMPANIA	93.534	167.689	208.993	14.534	484.750	3,0	437.648
EMILIA-ROMAG	44.421	84.001	89.311	9.216	226.949	4,1	215.418
FRIULI-VENEZIA	21.741	39.411	37.728	3.282	102.162	3,2	89.384
LAZIO	61.923	79.202	75.356	5.582	222.063	2,5	214.342
LIGURIA	11.863	21.133	22.339	1.013	56.348	1,8	53.085
LOMBARDIA	78.452	138.454	165.441	16.898	399.245	4,2	366.586
MARCHE	18.630	36.434	39.484	3.343	97.891	3,4	88.374
MOLISE	1.712	2.673	4.579	575	9.539	6,0	8.951
PIEMONTE	47.024	73.770	80.886	8.858	210.538	4,2	195.066
PUGLIA	71.796	103.251	117.905	11.740	304.692	3,9	289.372
SARDEGNA	39.327	59.368	54.475	4.389	157.559	2,8	140.554
SICILIA	67.443	169.416	195.026	15.802	447.687	3,5	414.052
TOSCANA	44.389	83.884	103.415	11.831	243.519	4,9	214.267
P.A. TRENTO	4.950	8.049	8.032	683	21.714	3,1	21.236
UMBRIA	11.339	20.515	21.448	2.084	55.386	3,8	49.646
VALLE D'AOSTA	1.297	1.930	2.060	219	5.506	4,0	5.071
VENETO	40.551	115.686	107.550	9.649	273.436	3,5	243.260
<b>Totale</b>	<b>707.372</b>	<b>1.298.054</b>	<b>1.446.978</b>	<b>129.904</b>	<b>3.582.308</b>	<b>3,6</b>	<b>3.286.912</b>

\*Per il 2025 osserviamo solo il mese di gennaio

Fonte: Elaborazioni INAPP su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 gennaio 2025)

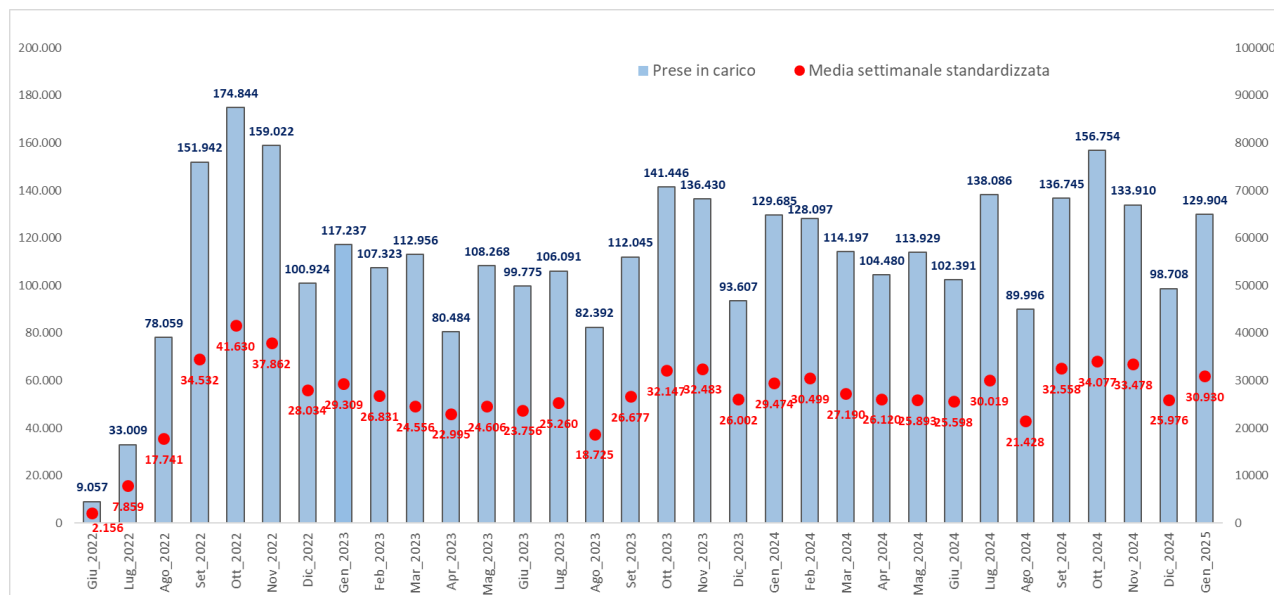
A gennaio 2025 il numero delle prese in carico si attesta a 129.904 unità, dato in netta ripresa rispetto al mese precedente, fortemente condizionato dalle festività, ma in linea rispetto allo stesso mese dell'anno

<sup>1</sup> I dati elaborati sono di fonte SIU (Sistema Informativo Unitario delle politiche del lavoro) del MLPS, e in particolare i dati amministrativi delle SAP (Scheda Anagrafico – Professionale) e sono suscettibili di aggiustamenti in ragione di aggiornamenti che possono agire in qualsiasi momento modificando eventi passati.

<sup>2</sup> Il dettaglio territoriale degli individui è presentato per regione di ultima presa in carico. Questa scelta consente di eliminare in origine i doppi conteggi di individui che presentano più di una presa in carico in regioni diverse, restituendo dunque un conteggio corretto a livello complessivo, ma non a livello di singola regione.

2024 (pari a 129.685 unità). Nel mese di gennaio il valore medio settimanale corretto<sup>3</sup> per i giorni lavorativi è pari a 30.930 prese in carico, anch'esso superiore al mese precedente (25.976) e a quanto registrato nello stesso mese dell'anno 2024 (29.474) (figura 1.1).

Figura 1.1 - Programma GOL: andamento delle prese in carico per mese e media settimanale, v. a.



Fonte: Elaborazioni INAPP su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 gennaio 2025)

La metà delle prese in carico fanno riferimento al percorso 1, che identifica le persone più vicine al mercato del lavoro (tavola 1.2). Il resto si distribuisce tra il percorso 2 di Aggiornamento e il percorso 3 di Riquilificazione (rispettivamente 24,8% e 20,7%), mentre è pari al 3,8% la quota di coloro che necessitano di percorsi complessi di Lavoro ed inclusione (percorso 4). Le prese in carico indirizzate al Percorso 5 di Ricollocazione collettiva, rivolto ai lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, hanno ancora un peso marginale, pari a 4.085 (0,1%) prese in carico alla data di riferimento.

<sup>3</sup> Per l'indicatore "media settimanale standardizzata" si procede in due fasi. Dapprima si determina il dato medio giornaliero considerando i giorni lavorativi effettivi nel mese corrente, poi si moltiplica tale valore per cinque giorni lavorativi di una settimana standard. Siano  $t$  e  $N$  rispettivamente il numero effettivo dei giorni lavorativi e il numero delle prese in carico nel mese corrente, allora il dato medio settimanale standardizzato sarà pari a:  $(N : t) \times 5$ .

Tavola 1.2 - Programma GOL: prese in carico per Regione e percorso, v.a. e v.%

Regione	1	2	3	4	5	Valori % (di riga)				
	Reinserimento lavorativo	Aggiornamento (upskilling)	Riqualificazione (reskilling)	Lavoro e inclusione	Ricollocazione collettiva	Reinserimento lavorativo	Upskilling	Reskilling	Lavoro e inclusione	Ricollocazione collettiva
	<i>Valori assoluti</i>									
ABRUZZO	39.964	9.688	11.233	799	0	64,8	15,7	18,2	1,3	0,0
BASILICATA	18.702	7.771	14.111	366	2	45,7	19,0	34,5	0,9	0,0
P.A. BOLZANO	9.918	3.261	540	687	0	68,8	22,6	3,7	4,8	0,0
CALABRIA	63.878	33.721	43.844	3.816	1.023	43,7	23,1	30,0	2,6	0,7
CAMPANIA	151.599	112.511	192.704	27.177	759	31,3	23,2	39,8	5,6	0,2
EMILIA-ROMAGNA	144.326	49.616	18.590	14.390	27	63,6	21,9	8,2	6,3	0,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	67.754	23.848	7.969	2.475	116	66,3	23,3	7,8	2,4	0,1
LAZIO	131.589	44.109	44.307	2.048	10	59,3	19,9	20,0	0,9	0,0
LIGURIA	36.675	8.153	8.661	2.859	0	65,1	14,5	15,4	5,1	0,0
LOMBARDIA	215.834	114.929	51.989	16.419	74	54,1	28,8	13,0	4,1	0,0
MARCHE	70.869	16.974	8.405	1.643	0	72,4	17,3	8,6	1,7	0,0
MOLISE	3.113	2.510	3.633	107	176	32,6	26,3	38,1	1,1	1,8
PIEMONTE	109.261	49.473	32.449	19.355	0	51,9	23,5	15,4	9,2	0,0
PUGLIA	121.524	93.353	83.051	6.764	0	39,9	30,6	27,3	2,2	0,0
SARDEGNA	89.483	38.658	26.019	3.114	285	56,8	24,5	16,5	2,0	0,2
SICILIA	185.517	102.064	145.918	13.383	805	41,4	22,8	32,6	3,0	0,2
TOSCANA	161.588	50.379	22.817	8.735	0	66,4	20,7	9,4	3,6	0,0
P.A. TRENTO	12.957	5.826	1.267	1.664	0	59,7	26,8	5,8	7,7	0,0
UMBRIA	38.794	8.298	6.999	1.142	153	70,0	15,0	12,6	2,1	0,3
VALLE D'AOSTA	2.859	1.304	201	1.139	3	51,9	23,7	3,7	20,7	0,1
VENETO	132.480	113.502	18.380	8.422	652	48,5	41,5	6,7	3,1	0,2
<b>Totale</b>	<b>1.808.684</b>	<b>889.948</b>	<b>743.087</b>	<b>136.504</b>	<b>4.085</b>	<b>50,5</b>	<b>24,8</b>	<b>20,7</b>	<b>3,8</b>	<b>0,1</b>

Fonte: Elaborazioni INAPP su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 gennaio 2025)

Il quadro regionale si mostra generalmente molto diversificato in ragione dei diversi target prioritari previsti dai documenti programmatici regionali (PAR). Occorre considerare che in tale distribuzione si riflette non solo un fattore quantitativo legato al volume di prese in carico, ma anche un fattore qualitativo legato alla tipologia di utente che è stato trattato dai servizi per il lavoro.

## 1.2 Caratteristiche degli individui nel Programma GOL

Quanto alle caratteristiche degli individui nel Programma alla data di riferimento, la componente femminile rappresenta il 55,5% dei presi in carico (tavola 1.3). Nelle regioni del Centro-Nord si osserva una presenza più accentuata di donne, con alcune regioni che superano il 58% (Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Marche e Valle d'Aosta), fino ad arrivare a circa il 60% in Liguria e Umbria. Diversamente, nelle regioni del Mezzogiorno, ad eccezione dell'Abruzzo (58,6%), la composizione per genere appare più equilibrata, in ogni caso in tutte le regioni la componente femminile supera ampiamente il 50% degli individui presi in carico. La componente giovanile rappresenta il 29,2%, con valori regionali che vanno da un minimo del 20,1% in Liguria a valori superiori al 30% in Marche, Sardegna, Piemonte, Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Puglia. Specularmente questo si riflette nella classe più adulta (55 anni ed oltre) che a livello complessivo pesa per il 16,7%, con un valore massimo pari al 22,6% in Liguria e, dall'altro lato, con un valore minimo del 13,2% in Sicilia. La percentuale di cittadini stranieri coinvolti nel Programma è pari al 15,3% con una forte connotazione territoriale. Infatti, nelle regioni del Mezzogiorno, ad eccezione dell'Abruzzo (11,7%) e del Molise (10,8%), l'incidenza degli individui stranieri è inferiore al 6,5% toccando valori minimi attorno al 5% in regioni come la Puglia, la Sicilia, la Campania e la Sardegna, mentre in alcune regioni del Nord i valori sono superiori al 30% (Emilia-Romagna e P.A. di Trento) fino a raggiungere il 39% nella P.A. di Bolzano. Al momento dell'ingresso nel Programma il 35,5% degli individui risulta disoccupato da almeno 6 mesi e il 30,7% da 12 mesi e oltre.

Tavola 1.3 - Programma GOL: individui per Regione di ultima presa in carico e caratteristiche socio-anagrafiche, v. %

Regione	Genere			Età				Cittadinanza			Anzianità disoccupazione	
	Maschi	Femmine	Totale	15-29	30-54	55+	Totale	Italiana	Straniera	Totale	>=6mesi	>=12mesi
ABRUZZO	41,4	58,6	100,0	24,4	58,5	17,1	100,0	88,3	11,7	100,0	35,6	31,2
BASILICATA	45,8	54,2	100,0	27,0	55,6	17,4	100,0	93,8	6,2	100,0	46,5	41,8
P.A. BOLZANO	48,5	51,5	100,0	29,2	51,5	19,3	100,0	61,0	39,0	100,0	18,2	11,1
CALABRIA	48,1	51,9	100,0	24,9	60,1	15,0	100,0	93,4	6,6	100,0	52,0	47,2
CAMPANIA	44,6	55,4	100,0	29,2	56,6	14,2	100,0	95,3	4,7	100,0	50,5	46,6
EMILIA-ROMAGNA	41,7	58,3	100,0	26,1	53,5	20,4	100,0	69,0	31,0	100,0	24,4	19,5
FRIULI-VENEZIA GIULIA	41,5	58,5	100,0	32,3	49,5	18,2	100,0	77,9	22,1	100,0	20,6	18,0
LAZIO	43,2	56,8	100,0	28,1	55,5	16,4	100,0	84,6	15,4	100,0	32,7	24,6
LIGURIA	40,6	59,4	100,0	20,1	57,3	22,6	100,0	78,1	21,9	100,0	26,5	18,7
LOMBARDIA	42,6	57,4	100,0	26,5	53,1	20,4	100,0	76,5	23,5	100,0	25,5	18,6
MARCHE	41,8	58,2	100,0	30,2	50,8	19,0	100,0	79,4	20,6	100,0	26,3	19,5
MOLISE	46,8	53,2	100,0	26,9	56,8	16,3	100,0	89,2	10,8	100,0	54,5	47,3
PIEMONTE	44,8	55,2	100,0	31,0	52,5	16,5	100,0	74,6	25,4	100,0	27,5	23,3
PUGLIA	46,1	53,9	100,0	33,4	52,9	13,7	100,0	94,8	5,2	100,0	43,6	38,7
SARDEGNA	48,8	51,2	100,0	30,3	53,2	16,5	100,0	95,1	4,9	100,0	46,7	41,8
SICILIA	49,4	50,6	100,0	29,9	56,9	13,2	100,0	94,9	5,1	100,0	45,8	42,7
TOSCANA	42,8	57,2	100,0	29,7	52,0	18,3	100,0	75,9	24,1	100,0	28,6	23,8
P.A. TRENTO	42,4	57,6	100,0	27,9	54,3	17,8	100,0	67,6	32,4	100,0	28,2	21,2
UMBRIA	40,2	59,8	100,0	28,5	53,7	17,8	100,0	75,5	24,5	100,0	21,1	17,6
VALLE D'AOSTA	41,3	58,7	100,0	25,4	54,5	20,1	100,0	78,1	21,9	100,0	31,9	19,9
VENETO	42,1	57,9	100,0	33,1	48,0	18,9	100,0	75,7	24,3	100,0	19,0	15,5
<b>Totale</b>	<b>44,5</b>	<b>55,5</b>	<b>100,0</b>	<b>29,2</b>	<b>54,1</b>	<b>16,7</b>	<b>100,0</b>	<b>84,7</b>	<b>15,3</b>	<b>100,0</b>	<b>35,5</b>	<b>30,7</b>

Fonte: Elaborazioni INAPP su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 gennaio 2025)

Guardando alla tipologia di percorso GOL, circa la metà dei presi in carico è indirizzata al percorso 1 di Reinserimento lavorativo senza differenze significative rispetto al genere, mentre mostrano percentuali più alte di coinvolgimento in tale percorso i disoccupati da meno di 12 mesi (60,1%) e i soggetti con livelli di istruzione terziaria (poco meno di tre laureati su quattro sono nel percorso 1) che complessivamente rappresentano il 15,9% dei raggiunti nel percorso 1 a fronte di una media complessiva del 10,9% (tavola 1.4).

Il 3,8% degli individui raggiunti dal Programma presenta caratteristiche di vulnerabilità tali da richiedere interventi complessi nell'ambito del percorso 4 Lavoro e inclusione. Tale percentuale è maggiore tra i più adulti (4,7%), gli stranieri (6,4%), i disoccupati da almeno 12 mesi (7,4%), gli individui con al più un titolo di istruzione secondaria inferiore (6,1%).

Analizzando la composizione dei presi in carico all'interno dei percorsi, si osserva una forte caratterizzazione del percorso 4 che coinvolge in particolare: adulti 30-54enni (64,7%), individui poco istruiti (il 74,4% ha al più un titolo di licenza media), cittadini stranieri (25,7%) e disoccupati di lunga durata (il 59,3% è alla ricerca di occupazione da 12 mesi e oltre).

Il percorso 3 è simile, per composizione, al percorso 4, ma presenta alcune differenze significative: coinvolge in maniera più evidente i giovani (31,6%), diplomati (29,3%) e in misura minore i cittadini stranieri (13%).



Tavola 1.4 - Programma GOL: individui per caratteristiche socio-anagrafiche e percorso, v.a. e v.%

	Totale	1 Reinserimento lavorativo	2 Aggiornamento (upskilling)	3 Riqualificazione (reskilling)	4 Lavoro e inclusione	5 Ricollocazione collettiva	
<b>Individui raggiunti</b>	<b>3.286.912</b>	<b>1.642.921</b>	<b>814.891</b>	<b>699.294</b>	<b>125.855</b>	<b>3.951</b>	
	<i>valori % colonna</i>						
Genere							
Maschi	44,5	45,6	45,3	41,1	44,5	58,2	50,0
Femmine	55,5	54,4	54,7	58,9	55,5	41,8	24,8
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	21,3
Classe di età							
15-29	29,2	29,0	29,9	31,6	14,6	2,5	3,8
30-54	54,1	54,9	51,9	52,7	64,7	69,9	49,0
55+	16,7	16,1	18,2	15,7	20,6	27,6	24,5
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	22,6
Titolo di studio							
Fino alla licenza media	46,7	35,3	51,6	63,1	74,4	22,9	37,8
Qualifica prof.le	6,5	7,3	6,4	5,0	5,1	7,6	27,3
Dipl. Istruzione secondaria superiore	35,9	41,5	32,9	29,3	17,3	55,0	24,4
Laurea triennale	5,7	8,1	5,0	1,3	1,6	6,0	16,5
Laurea specialistica/magistrale	5,2	7,8	4,1	1,2	1,6	8,5	17,4
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	50,1
Cittadinanza							
Italiana	84,7	86,4	80,8	87,0	74,3	98,1	51,0
Straniera	15,3	13,6	19,2	13,0	25,7	1,9	23,6
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	21,9
Durata disoccupazione							
Meno di 12 mesi	69,3	83,4	68,5	42,4	40,7	90,4	60,1
Da 12 mesi e oltre (LTU)	30,7	16,6	31,5	57,6	59,3	9,6	25,5
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	40,0

Fonte: Elaborazioni INAPP su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 gennaio 2025)

### 1.3 Soggetti vulnerabili nel Programma GOL

L'impegno preso con la Commissione europea, quale ulteriore obiettivo del Programma, è che il 75% dei beneficiari appartenga ad almeno una delle seguenti categorie: donne, giovani under 30, adulti over 55, disoccupati da 6 mesi e oltre<sup>4</sup>, persone con disabilità<sup>5</sup>. Alla data di riferimento della presente Nota, l'86,4% del totale dei presi in carico presenta almeno una caratteristica di vulnerabilità tra quelle elencate, raggiungendo il 91,8% nel percorso 4 Lavoro e inclusione e arrivando al 95,2% nel percorso 3 Reskilling (tavola 1.5).

Tavola 1.5 - Programma GOL: individui con caratteristiche di vulnerabilità e percorso, v.a. e v.%

Percorso	Individui raggiunti (A)	di cui: con caratteristiche di vulnerabilità (B)	% (B/A)	Disoccupati da 6 mesi e oltre				
				Donne	Under 30	Over 55	Persone con disabilità	
1. Reinserimento lavorativo	1.642.921	1.346.202	81,9	893.490	476.881	263.877	57.185	
2. Upskilling	814.891	709.093	87,0	446.107	243.539	148.328	38.840	
3. Reskilling	699.294	665.815	95,2	412.094	220.777	109.937	39.854	
4. Lavoro e inclusione	125.855	115.564	91,8	69.792	18.397	25.983	20.065	
5. Ricollocazione collettiva	3.951	2.697	68,3	1.652	99	1.089	99	
<b>Totale</b>	<b>3.286.912</b>	<b>2.839.371</b>	<b>86,4</b>	<b>1.823.135</b>	<b>959.693</b>	<b>549.214</b>	<b>156.043</b>	

Fonte: Elaborazioni INAPP su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 gennaio 2025)

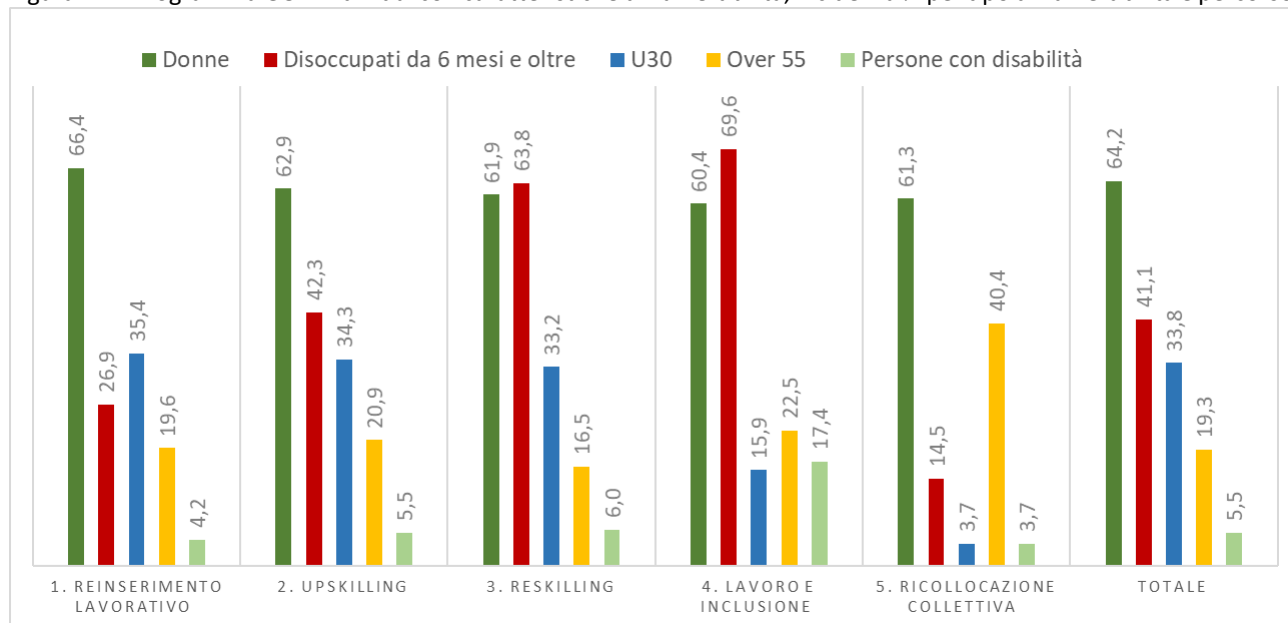
Considerando le singole dimensioni, trascurando quindi la concomitante presenza di più caratteristiche in capo alla stessa persona, si osserva come nell'insieme dei vulnerabili le donne rappresentino il 64,2%, i

<sup>4</sup> Il Programma GOL individua come vulnerabili i disoccupati da 6 mesi e oltre.

<sup>5</sup> I dati relativi ai beneficiari con disabilità fanno riferimento ai registrati alle liste del "collocamento mirato". Tali informazioni sono ricavate dalla Schede Anagrafico Professionale (SAP), in attesa dell'implementazione della banca dati sul collocamento mirato (prevista dal Decreto 11 marzo 2022, n. 43 - Adozione linee guida collocamento mirato). È in fase di verifica il corretto allineamento di tali informazioni contenute nei sistemi informativi regionali e quello nazionale. Per questo motivo i dati pubblicati rappresentano un valore minimo di beneficiari con disabilità presi in carico in GOL. È ragionevole aspettarsi, nei prossimi monitoraggi, un incremento a seguito del corretto conferimento di tale informazione.

disoccupati da almeno 6 mesi il 41,1%, i giovani under 30 il 33,8%, gli adulti di età maggiore di 54 anni il 19,3% ed infine le persone con disabilità il 5,5% (figura 1.2). Il peso relativo di ciascuna categoria cambia all'interno dei singoli percorsi GOL: mentre all'interno del percorso 2 si osserva una situazione analoga a quella complessiva sopra delineata, il percorso 1 mostra un peso più basso della componente disoccupata da 6 mesi e oltre (26,9%) a cui si associa un aumento del contributo della componente giovanile (35,4%); all'interno dei percorsi 3 e 4 sono invece i disoccupati da 6 mesi e oltre ad avere un peso più elevato (rispettivamente il 63,8% e il 69,6%); per il percorso 4, si osserva anche un'alta percentuale di presenza di persone con disabilità iscritte alle liste del collocamento mirato (17,4% del totale dei vulnerabili nel percorso). Le caratteristiche di vulnerabilità del percorso 5 Ricollocazione collettiva non sono significative data l'esigua numerosità dei presi in carico nel percorso, ma mostrano già una forte presenza degli over 55 (40,4%).

Figura 1.2 - Programma GOL: individui con caratteristiche di vulnerabilità, incidenza % per tipo di vulnerabilità e percorso



Fonte: Elaborazioni INAPP su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 gennaio 2025)

## 1.4 Target prioritari del Programma GOL

Come previsto dal D.I. del 5 novembre 2021 il Programma GOL si rivolge prioritariamente alle persone in cerca di occupazione percettori di un ammortizzatore sociale o di una misura di sostegno economico di integrazione al reddito sottoposti a condizionalità (in particolare: percettori di ammortizzatori sociali quali NASpl e DisColl e di Reddito di cittadinanza) ma anche ai lavoratori fragili e disoccupati con minori chance occupazionali senza sostegno al reddito. Il D.I. del 29 marzo 2024 ha introdotto alcune modifiche al Programma anche esplicitando tra i destinatari i beneficiari degli istituti di sostegno al reddito introdotti, a seguito dell'abolizione del Reddito di Cittadinanza, dal Decreto-legge n.48 del 4 maggio 2023 (convertito in Legge n.85 del 3 luglio 2023). Si tratta dei beneficiari del Supporto per la formazione e il lavoro (SFL) e dell'Assegno d'inclusione (ADI) (con riferimento ai soli membri "attivabili al lavoro" nei nuclei di beneficiari e tenuti agli obblighi di sottoscrizione del Patto di servizio con i centri per l'impiego).

Il Supporto per la formazione e il lavoro (SFL) è stato introdotto a far data dal 1° settembre 2023, l'Assegno di inclusione (ADI) a decorrere dal 1° gennaio 2024<sup>6</sup>.

Il Supporto per la formazione e il lavoro (SFL) è una misura di attivazione nel mondo del lavoro delle persone a rischio di esclusione sociale e lavorativa, concessa subordinatamente alla partecipazione a progetti di formazione, di qualificazione e riqualificazione professionale, di orientamento, di accompagnamento al lavoro e di politiche attive del lavoro comunque denominate. Per accedere alla misura è necessaria la registrazione nella piattaforma SIISL (Sistema Informativo per l'Inclusione Sociale e Lavorativa) del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali, la sottoscrizione del Patto di Attivazione Digitale (PAD), e la convocazione da parte del Centro per l'Impiego per la firma del Patto di Servizio Personalizzato nell'ambito del Programma GOL. Solo a seguito della partecipazione ad attività di politica attiva, è prevista l'erogazione del beneficio economico, pari a 350 euro mensili per un massimo di dodici mensilità.

L'Assegno d'inclusione (ADI) è una misura nazionale di contrasto alla povertà, alla fragilità e all'esclusione sociale delle fasce deboli attraverso percorsi di inserimento sociale, nonché di formazione, di lavoro e di politica attiva del lavoro. La misura è riconosciuta ai nuclei familiari che presentano i requisiti previsti dalla legge e il beneficio economico dell'ADI è erogato mensilmente per un periodo continuativo non superiore a diciotto mesi e può essere rinnovato per ulteriori dodici mesi. Nell'ambito dei nuclei beneficiari dell'ADI vengono individuati i componenti che risultano attivabili al lavoro, che devono compilare il proprio Curriculum Vitae e sottoscrivere il Patto di Attivazione Digitale Individuale (PAD individuale) sul SIISL, e finalizzare il percorso della domanda sottoscrivendo, con il Centro per l'Impiego (CPI) competente, il Patto di Servizio Personalizzato.

Nell'ambito del Programma GOL, quindi, è possibile seguire i percorsi di attivazione al lavoro di coloro che hanno una domanda accolta di SFL e dei componenti attivabili al lavoro dei nuclei beneficiari di ADI, che insieme ai disoccupati che hanno fatto domanda di NASpl o DisColl<sup>7</sup> rappresentano oggi i target prioritari del Programma in quanto beneficiano di un sostegno economico di integrazione al reddito sottoposto a condizionalità.

Al 31 gennaio 2025 tra coloro che hanno un patto di servizio GOL attivo<sup>8</sup> (pari a 2.880.351 individui), il 46% (pari a 1.326.047 individui) ha presentato una domanda di NASpl o DisColl, il 3,9% (pari a 111.639 individui) risulta avere una domanda SFL accolta e attiva (al netto quindi delle domande decadute e revocate), il 5,1%

---

<sup>6</sup> Per approfondimenti si rimanda all'"Osservatorio statistico su Assegno d'inclusione e Supporto formazione e lavoro" dell'INPS <https://www.inps.it/it/it/dati-e-bilanci/osservatori-statistici-e-altre-statistiche/dati-cartacei---adi-e-sfl.html>

<sup>7</sup> Ai sensi dell'art.21 Dlgs 150/2015 la domanda di NASpl o DisColl equivale a Dichiarazione di immediata disponibilità (DID). Al momento non è disponibile il dato sulla effettiva fruizione del beneficio.

<sup>8</sup> Si considera attivo il patto che presenta una presa in carico del Servizio per il lavoro competente in stato di avvio o di sospensione.

(pari a 147.714 individui) sono i componenti attivabili al lavoro di nuclei beneficiari di ADI, e il restante 45% (pari a 1.294.951) sono persone in cerca di lavoro non soggette a condizionalità (tavola 1.6 e figura 1.3).

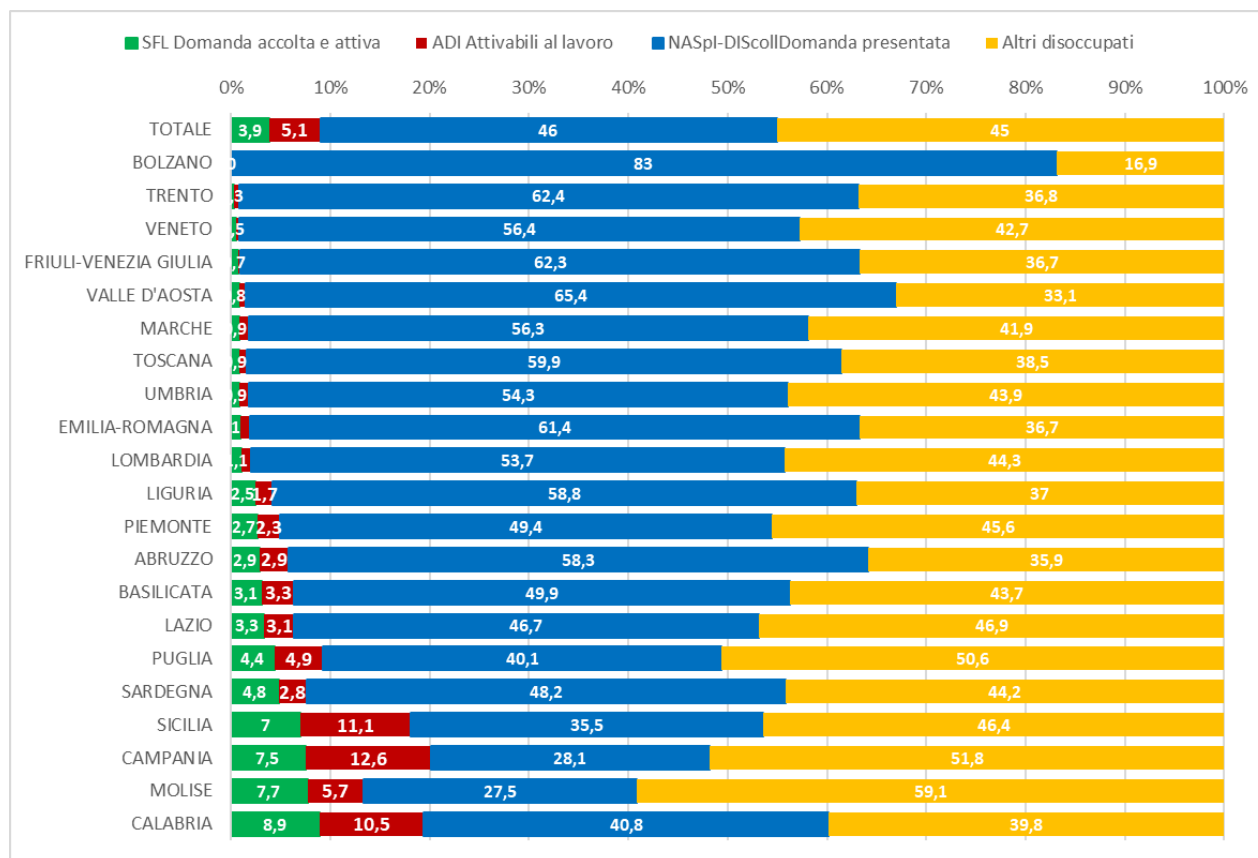
Tavola 1.6 - Programma GOL: individui con patto di servizio attivo, per Target e Regione di ultima presa in carico, v.a.

<b>Presi in carico con patto di servizio attivo</b>					
	<b>Totale</b>	<b>SFL Domanda accolta e attiva</b>	<b>ADI Attivabili al lavoro</b>	<b>NASpl-DIScoll Domanda presentata</b>	<b>Altri disoccupati</b>
ABRUZZO	54.571	1.575	1.582	31.830	19.584
BASILICATA	34.071	1.066	1.137	17.000	14.868
P.A. BOLZANO	5.619	0	7	4.665	947
CALABRIA	109.130	9.713	11.416	44.474	43.527
CAMPANIA	420.718	31.544	52.841	118.336	217.997
EMILIA-ROMAGNA	148.417	1.513	1.370	91.083	54.451
FRIULI-VENEZIA GIULIA	62.771	434	207	39.124	23.006
LAZIO	204.221	6.757	6.382	95.362	95.720
LIGURIA	37.160	928	629	21.838	13.765
LOMBARDIA	352.542	3.896	3.112	189.473	156.061
MARCHE	72.922	647	639	41.076	30.560
MOLISE	8.442	651	484	2.319	4.988
PIEMONTE	150.514	4.013	3.537	74.358	68.606
PUGLIA	283.979	12.449	13.775	114.015	143.740
SARDEGNA	106.206	5.116	3.014	51.155	46.921
SICILIA	403.244	28.184	44.927	143.157	186.976
TOSCANA	188.589	1.722	1.355	112.871	72.641
P.A. TRENTO	13.851	41	71	8.640	5.099
UMBRIA	49.178	450	448	26.727	21.553
VALLE D'AOSTA	2.708	23	18	1.771	896
VENETO	171.498	917	763	96.773	73.045
<b>Totale</b>	<b>2.880.351</b>	<b>111.639</b>	<b>147.714</b>	<b>1.326.047</b>	<b>1.294.951</b>

Fonte: Elaborazioni INAPP su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 gennaio 2025)

A livello regionale si osserva un netto divario dell'incidenza dei dispositivi di sostegno al reddito SFL e ADI tra il Mezzogiorno e il resto del Paese, ciò riflette anche il diverso contesto socioeconomico nel territorio. In particolare, per quanto riguarda il SFL nelle grandi regioni del Sud, l'incidenza sul totale dei presi in carico con patto attivo è prossimo o superiore al 3% in Basilicata, Puglia e Sardegna fino a superare il 7% in Sicilia, Campania e Molise e raggiungere il valore massimo in Calabria con il 8,9%. Mentre nelle altre regioni del Paese, ad eccezione del Lazio, Piemonte e della Liguria (rispettivamente 3,3%, 2,7% e 2,5%) l'incidenza supera di poco l'1%, con valori anche inferiori all'1% nel Nord-Est. Per l'ADI appare ancora prematuro fare un commento a livello territoriale poiché l'implementazione dello strumento è in evoluzione, basti osservare come il 66,2% dei beneficiari dell'Assegno è concentrato in Sicilia e Campania (anche per la politica SFL le due regioni pesano per il 53,5%). Per quanto riguarda gli individui che hanno presentato una domanda NASpl a livello territoriale si osserva l'incidenza minima pari al 27,5% nel Molise e massima nella P.A. Bolzano pari all'83%. Nelle regioni del Mezzogiorno l'incidenza è inferiore al 50% tranne in Abruzzo (58,3%).

Figura 1.3 - Programma GOL: individui con patto di servizio attivo, per Target e Regione, v.%



Fonte: Elaborazioni INAPP su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 gennaio 2025)

Guardando alle caratteristiche anagrafiche degli individui emerge una forte caratterizzazione per genere, età e titoli di studio per gli attivabili al lavoro nell'ambito di nuclei beneficiari di ADI: il 61,9% sono donne, l'86,3% ha un'età compresa tra i 30 e i 54 anni e nel 75% dei casi hanno un titolo di istruzione al più pari alla licenza media (tavola 1.7). Nel caso del SFL le caratteristiche sono le stesse ma meno marcate, e si segnala una quota rilevante, pari al 20%, di over 55. Gli individui che hanno presentato domanda di NASpl/DisColl si caratterizzano rispetto al totale per un'età media più elevata e livelli di istruzione medio-alti. Nella categoria degli altri disoccupati, non soggetti a condizionalità, si registra la più alta percentuale di giovani (il 35,5% ha un'età inferiore a 30 anni).

Analizzando i percorsi a cui sono stati indirizzati i diversi target emerge come, nel caso di SFL e ADI, si tratti prevalentemente di individui più lontani dal mercato del lavoro: solo il 7,4% per SFL e 7% per ADI sono indirizzati al percorso 1 di Reinserimento lavorativo; sono orientati al percorso 3 di Riqualificazione il 65,2% per SFL e il 63,6% per ADI; infine, con percentuali più elevate rispetto al totale dei presi in carico, sono indirizzati al percorso 4 di Lavoro e inclusione il 6,6% per SFL e il 13,7% per ADI. Nel caso di NASpl/DisColl la quota di persone indirizzate ai percorsi 3 e 4 si riduce sensibilmente, sono il 5,3% a fronte del 71,9% indirizzato al percorso 1 di Reinserimento lavorativo e in seconda battuta al percorso 2 di Aggiornamento (22,8%), a testimonianza del fatto che le esperienze lavorative recenti li rendono più vicini al mercato del lavoro.

Tavola 1.7 - Programma GOL: composizione (%) dei presi in carico con patto di servizio attivo per caratteristiche, percorso GOL e Target

	<b>Totale</b>	<b>SFL Domanda accolta e attiva</b>	<b>ADI Attivabili al lavoro</b>	<b>NASpl- DIScoll Domanda presentata</b>	<b>Altri disoccupati</b>
<b>Presi in carico con patto di servizio attivo</b>	<b>2.880.351</b>	<b>111.639</b>	<b>147.714</b>	<b>1.326.047</b>	<b>1.294.951</b>
<b>Genere</b>					
Maschi	44,3	41,9	38,1	46,4	43,0
Femmine	55,7	58,1	61,9	53,6	57,0
<b>Classi di età</b>					
15-29	29,0	20,4	9,3	25,5	35,5
30-54	54,0	59,7	86,3	56,0	47,9
55+	17,0	20,0	4,4	18,5	16,6
<b>Totolo di studio</b>					
Fino alla licenza media	47,3	65,3	75,0	44,3	45,8
Qualifica prof.le	6,3	4,4	4,4	7,0	6,0
DipL. Istruzione secondaria superiore	35,9	26,5	18,7	36,9	37,6
Laurea triennale	5,4	1,6	0,8	5,9	5,6
Laurea specialistica/magistrale	5,1	2,2	1,1	5,9	5,0
<b>Percorso GOL</b>					
1 Reinserimento lavorativo	48,0	7,4	7,0	71,9	31,7
2 Aggiornamento	24,8	20,9	15,7	22,8	28,3
3 Riqualificazione	23,1	65,2	63,6	4,1	34,3
4 Lavoro e inclusione	4,0	6,6	13,7	1,2	5,6
5 Ricollocazione collettiva	0,1	0,0	0,0	0,0	0,3
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazioni INAPP su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 gennaio 2025)

## 2. Politiche e occupazione

### 2.1 Individui nel Programma con almeno una politica avviata o conclusa dopo la presa in carico

Sono 2.029.912 gli individui nel Programma GOL per i quali risulta avviata o conclusa almeno una politica attiva tra quelle previste nei patti di servizio personalizzati, pari al 61,8% dei raggiunti al 31 gennaio, percentuale che sale al 64,1% se si integrano i dati della SAP con le dichiarazioni di avvio dei tirocini extracurricolari ricavate dall'archivio delle Comunicazioni Obbligatorie (tavola 2.1).

La variabilità territoriale<sup>9</sup> è molto ampia, con diverse regioni che presentano un'incidenza di individui con almeno una politica avviata o conclusa maggiore dell'80% (Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo) fino a raggiungere e superare il 90% nelle P.A. di Bolzano e di Trento, in Friuli Venezia-Giulia e Toscana e raggiungere il 99,6% in Veneto. Al tempo stesso si osserva un folto gruppo di regioni che presentano percentuali anche di molto inferiori al valore nazionale, in particolare nel Sud del Paese. L'analisi viene confermata anche osservando l'incidenza delle politiche insieme alla presenza di un tirocinio. Questa forte variabilità regionale, come vedremo più avanti, può essere verosimilmente ricondotta alla diversa dinamica temporale e territoriale di implementazione del Programma.

---

<sup>9</sup> Come già menzionato nel capitolo 1, il dettaglio regionale degli individui avviati nelle politiche è presentato in base alla regione dell'ultima presa in carico. Questo approccio elimina i doppi conteggi di individui che hanno più di una presa in carico (e più politiche attive) in diverse regioni, fornendo così un conteggio corretto a livello complessivo, ma non a livello di singola regione. Ad esempio, se un individuo ha ricevuto un LEP E nella regione A in un precedente ciclo di presa in carico, mentre la sua ultima presa in carico è nella regione B, l'individuo nella tavola 2.1 è conteggiato nella colonna del corrispondente LEP nella regione B. Questa scelta, che comunque rappresenta una casistica con bassa incidenza, è giustificata dal fatto che l'informazione principale che si vuole fornire è quella relativa al numero di individui effettivi avviati a politiche attive nel complesso del Programma GOL.

Tavola 2.1 - Programma GOL: individui per Regione di ultima presa in carico con almeno una politica avviata o conclusa dopo la presa in carico (LEP avviati dopo la presa in carico), v.a.

Regione	Individui raggiunti (A)	Individui con almeno una politica (LEP E, F1, F2, H, J, O) (B)	% individui con almeno una politica sui raggiunti (B/A%)	Individui con LEP dopo la presa in carico										Individui con almeno una politica (SAP) o un tirocinio CO (C)	% Individui con almeno una politica o un tirocinio sui raggiunti (C/A%)
				Dettaglio formazione							Individui con Tirocinio da CO	LEP J - Conciliazione vita e lavoro	LEP O - Supporto autoimpiego		
				LEP E Orient. specialistico	LEP F1 Accomp. al lavoro	LEP F2 Attivazione tirocinio	C07 - Formazione non generalista incl. competenze digitali	C11 - Formazione non generalista non incl. competenze digitali	C12 - Formazione specifica su competenze digitali	LEP H - Avviamento a formazioni					
ABRUZZO	57.185	46.774	81,8	35.635	25.507	8	1.039	258	402	1.676	0	1	3.124	47.456	83,0
BASILICATA	35.892	8.261	23,0	5.156	1.448	0	1.733	893	1.275	3.893	0	27	1.346	9.765	27,2
P.A. BOLZANO	13.142	12.113	92,2	1.066	11.905	10	13	539	240	677	0	17	239	12.174	92,6
CALABRIA	134.381	82.573	61,4	81.219	37.357	2.471	4.184	3.401	1.807	9.159	0	3.131	5.093	86.201	64,1
CAMPANIA	437.648	271.215	62,0	258.872	66.845	7.160	96.878	205	9.886	106.847	270	1.167	21.183	279.869	63,9
EMILIA-ROMAGNA	215.418	180.881	84,0	171.176	137.183	6.692	29.599	5.609	33.739	66.659	1	1.546	12.050	182.933	84,9
FRIULI-VENEZIA GIULIA	89.384	83.815	93,8	63.214	75.064	1.897	5.424	8.810	7.555	19.906	53	48	4.410	84.197	94,2
LAZIO	214.342	101.114	47,2	101.043	19.336	14	5.149	8.873	3.132	16.910	0	384	12.967	110.863	51,7
LIGURIA	53.085	38.874	73,2	33.424	19.039	1.080	8	7.305	6.629	12.531	0	33	2.682	39.381	74,2
LOMBARDIA	366.586	196.999	53,7	178.348	153.143	7.314	5.764	37.207	18.574	53.451	5	1.706	22.948	209.558	57,2
MARCHE	88.374	72.379	81,9	34.897	65.738	1.428	1.152	1.901	2.431	5.281	0	791	7.927	74.002	83,7
MOLISE	8.951	1.547	17,3	724	11	2	711	111	113	928	1	0	608	2.144	24,0
PIEMONTE	195.066	129.584	66,4	122.690	63.206	14.880	29.084	3.493	6.274	36.620	0	1	18.231	132.294	67,8
PUGLIA	289.372	109.550	37,9	52.058	76.208	382	11.403	6.960	2.594	20.652	4	327	15.143	121.627	42,0
SARDEGNA	140.554	106.034	75,4	105.168	40.121	958	11	5.437	2.903	8.204	1	8	7.898	108.459	77,2
SICILIA	414.052	96.781	23,4	92.350	6.030	51	10.997	2.880	1.947	15.543	1	141	16.538	113.172	27,3
TOSCANA	214.267	191.700	89,5	174.717	137.266	6.762	18.704	19.127	7.222	40.558	2.836	2.529	10.489	192.502	89,8
P.A. TRENTO	21.236	20.059	94,5	8.314	17.595	155	576	1.827	1.426	3.816	271	2	423	20.082	94,6
UMBRIA	49.646	33.258	67,0	33.074	16.125	129	256	3.668	2.247	5.426	0	2	3.783	35.231	71,0
VALLE D'AOSTA	5071	4191	82,6	2858	2865	164	105	276	183	725	16	1	371	4266	84,1
VENETO	243.260	242.210	99,6	241.613	231.401	10.697	7.638	31.091	14.261	46.523	1.542	128	24.910	242.358	99,6
<b>Totale</b>	<b>3.286.912</b>	<b>2.029.912</b>	<b>61,8</b>	<b>1.797.616</b>	<b>1.203.393</b>	<b>62.254</b>	<b>230.428</b>	<b>149.871</b>	<b>124.840</b>	<b>475.985</b>	<b>5.001</b>	<b>11.990</b>	<b>192.363</b>	<b>2.108.534</b>	<b>64,1</b>

Fonte: Elaborazioni INAPP su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 gennaio 2025 provvisori)



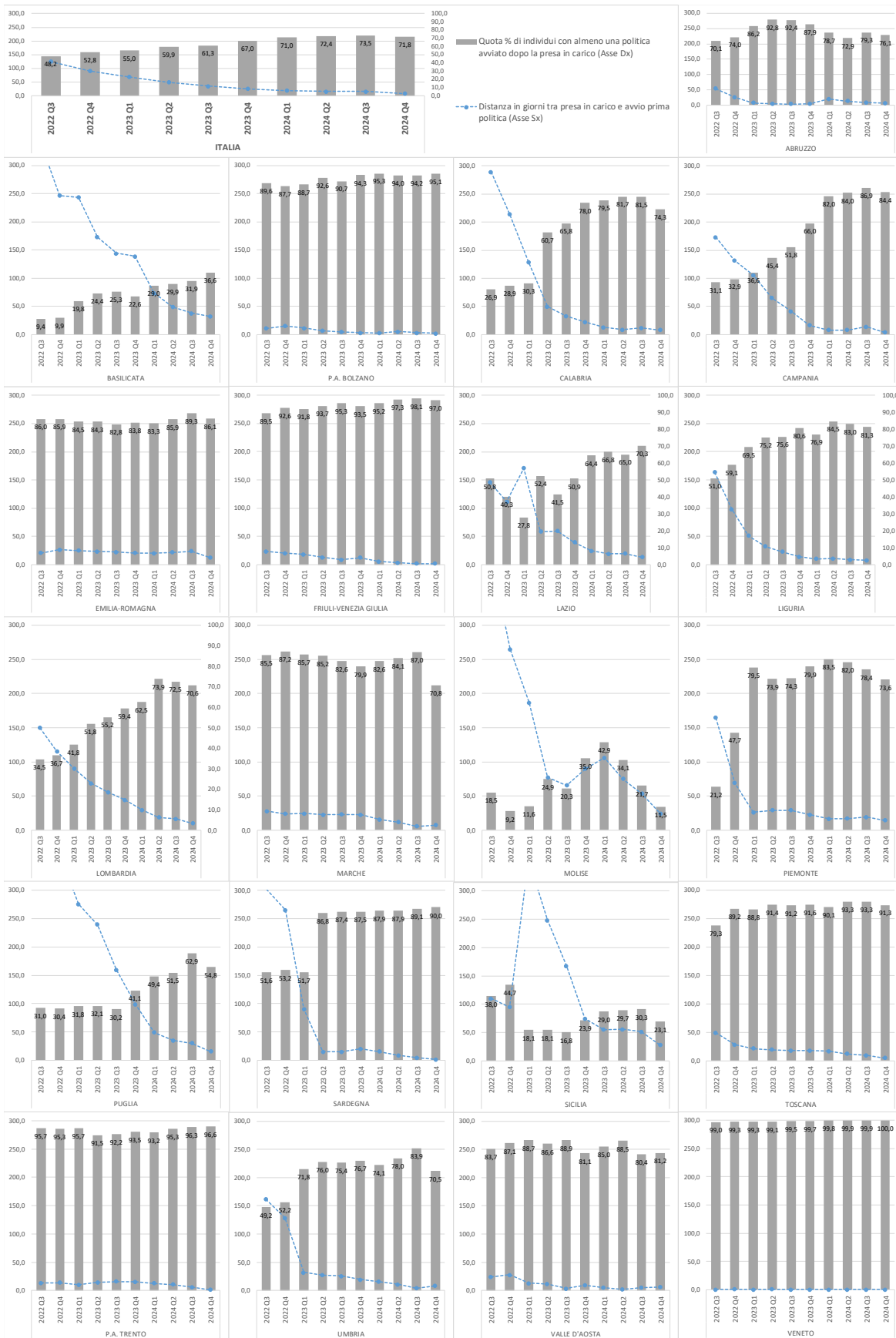
Con riferimento a quest'ultima osservazione è possibile analizzare due specifici indicatori: il tempo di attesa tra la presa in carico e l'avvio del percorso previsto, espresso come distanza in giorni tra la stipula del patto di servizio e l'inizio della prima attività di politica attiva; la percentuale di individui che ha avviato almeno una politica attiva. Per l'analisi dell'andamento di tali indicatori saranno utilizzati dati per trimestre di presa in carico osservati nel periodo che va dal terzo trimestre 2022 al quarto trimestre 2024.

A livello nazionale è evidente un aumento della capacità di coinvolgimento degli utenti nelle attività programmate da parte dei servizi per il lavoro: la percentuale di individui che hanno avviato una politica passa dal 48,2% per i presi in carico nel terzo trimestre 2022 al 71,8% per i presi in carico nel quarto trimestre 2024 (figura 2.1). A tale aumento corrisponde un'importante diminuzione dei tempi di attesa dell'avvio della prima politica che, per gli stessi periodi considerati, passa da una media di circa 126 giorni a 8 giorni (16 giorni se si considera il terzo trimestre 2024 come dato più consolidato).

Tale andamento, con intensità diverse, si registra in quasi tutte le regioni. È evidente la diversa situazione di partenza. Infatti, ci sono regioni che dall'inizio del Programma presentano alti tassi di avvio delle politiche e bassi tempi di attesa (Abruzzo, Emilia-Romagna, Friuli Venezia-Giulia, Marche, Toscana, P.A. di Trento, P.A. di Bolzano, Veneto e Valle d'Aosta), altre hanno migliorato nel corso del tempo la capacità di avvio dei percorsi in tempi congrui a beneficio di una platea sempre maggiore.

Permangono delle situazioni critiche in alcuni territori - in particolare Basilicata, Molise e Sicilia - dove, a fronte di una riduzione della durata di attesa dell'avvio della politica, si osservano ancora valori sensibilmente bassi riguardo al numero di individui avviati ad una politica attiva.

Figura 2.1 – Programma GOL: quota percentuale di individui con almeno una politica avviata dopo la presa in carico e durata media in giorni dell’avvio della prima politica, dati per trimestre di presa in carico e Regione/P.A.



Fonte: Elaborazioni INAPP su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 gennaio 2025)

## 2.2 Inserimenti occupazionali<sup>10</sup> alle dipendenze degli individui presi in carico dal Programma

In questo paragrafo si analizzano i rapporti di lavoro alle dipendenze al 31 gennaio 2025 degli individui che alla stessa data risultano presi in carico dal Programma<sup>11</sup>. Gli occupati alla data di riferimento sono 1.175.463 (colonna B) pari al 35,8% del totale dei presi in carico (tavola 2.2).

Questi individui si possono distinguere in due sottogruppi di lavoratori sulla base della data di avvio del rapporto di lavoro. Risulta, infatti, che 1.042.421 (colonna C) sono occupati con un rapporto di lavoro avviato a partire dall'ingresso in GOL (nuovi occupati) pari al 31,8% dei presi in carico, mentre i restanti 133.042 lavoratori (colonna D) sono occupati con un rapporto di lavoro avviato prima dell'ingresso nel Programma<sup>12</sup> pari al 4,1% dei presi in carico.

Con riguardo al dettaglio regionale del tasso di occupazione relativo ai nuovi rapporti di lavoro, si osservano valori minimi in Campania (24%), Basilicata (24,4%) e Sicilia (25,6%) e valori vicini o superiori al 35% in molte regioni del Centro-Nord, fino ad arrivare al valore massimo pari al 45,5% nella P.A. di Bolzano. Chiaramente il dato territoriale riflette in larga misura le diverse condizioni del mercato del lavoro, ma è in parte condizionato anche dalla diversa tipologia del target raggiunto. Infine, si deve tener conto anche degli effetti di stagionalità dovuti ad una diversa dinamica temporale dei flussi in ingresso del Programma.

I tassi di nuova occupazione per percorso sono in linea con quanto ci si può aspettare rispetto alla vicinanza dei presi in carico al mercato del lavoro, così come delineato dall'*assessment*, per cui valori più elevati si osservano all'interno del primo percorso, pari al 39,9%, mentre per i percorsi 3 e 4 si osservano le percentuali più basse, pari rispettivamente al 15,7% e al 14,4%.

---

<sup>10</sup> In tutto il paragrafo, l'occupazione è riferita ai soli rapporti di lavoro dipendente e para-subordinato soggetti a Comunicazione Obbligatoria da parte del datore di lavoro, ad eccezione dei contratti di lavoro intermittente. In particolare, sono esclusi dal computo degli occupati la quasi totalità dei lavoratori autonomi. Tale limitazione è dovuta all'attuale indisponibilità del dato amministrativo di riferimento.

<sup>11</sup> Al netto dei presi in carico nel Percorso 5.

<sup>12</sup> Questi ultimi possono essere ricondotti a quella particolare categoria di presi in carico dal Programma GOL rappresentata dai lavoratori con redditi molto bassi (*working poor*), ovvero lavoratori occupati che conservano lo stato di disoccupazione in quanto percepiscono un reddito inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale. Pur non essendo disponibile l'informazione sulla retribuzione di tali lavoratori (e quindi non potendo distinguere i *working poor* tra i nuovi occupati), in sede di monitoraggio appare utile considerarli separatamente in quanto occupati già all'ingresso nel Programma.

Tavola 2.2 - Programma GOL: individui\* occupati alla data di riferimento per Regione di ultima presa in carico e percorso, v.a. e v.%

	Individui raggiunti	Occupati alla data di riferimento							
		Totale occupati			di cui: con rapporto di lavoro avviato dopo la presa in carico		di cui: con rapporto di lavoro avviato prima della presa in carico		Quota (%) nuovi rapporti di lavoro sul totale occupati
		(A)	(B)	(B/A) %	(C)	(C/A) %	(D)	(D/A) %	(C/B) %
<b>Regione presa in carico</b>									
ABRUZZO	57.185	23.589	41,3	21.095	36,9	2.494	4,4	89,4	
BASILICATA	35.891	10019	27,9	8765	24,4	1254	3,5	87,5	
P.A. BOLZANO	13.142	6418	48,8	5986	45,5	432	3,3	93,3	
CALABRIA	133.363	38.294	28,7	34.308	25,7	3.986	3,0	89,6	
CAMPANIA	436.903	119.155	27,3	104.856	24,0	14.299	3,3	88,0	
EMILIA-ROMAGNA	215.391	86.942	40,4	76.284	35,4	10.658	4,9	87,7	
FRIULI-VENEZIA GIULIA	89.278	39.560	44,3	36.981	41,4	2.579	2,9	93,5	
LAZIO	214.332	86.188	40,2	74.423	34,7	11.765	5,5	86,3	
LIGURIA	53.085	20.121	37,9	17.223	32,4	2.898	5,5	85,6	
LOMBARDIA	366.521	149.825	40,9	129.632	35,4	20.193	5,5	86,5	
MARCHE	88.374	34.635	39,2	30.577	34,6	4.058	4,6	88,3	
MOLISE	8.775	2998	34,2	2655	30,3	343	3,9	88,6	
PIEMONTE	195.066	76.296	39,1	67.465	34,6	8.831	4,5	88,4	
PUGLIA	289.372	93.735	32,4	84.125	29,1	9.610	3,3	89,7	
SARDEGNA	140.269	47.602	33,9	42.514	30,3	5.088	3,6	89,3	
SICILIA	413.297	117.640	28,5	105.828	25,6	11.812	2,9	90,0	
TOSCANA	214.267	87.179	40,7	75.664	35,3	11.515	5,4	86,8	
P.A. TRENTO	21.236	9204	43,3	8548	40,3	656	3,1	92,9	
UMBRIA	49.517	22.833	46,1	20.469	41,3	2.364	4,8	89,6	
VALLE D'AOSTA	5068	2457	48,5	2249	44,4	208	4,1	91,5	
VENETO	242.629	100.773	41,5	92.774	38,2	7.999	3,3	92,1	
<b>Percorso</b>									
1. Reinserimento lavorativo	1.642.921	730.681	44,5	655.346	39,9	75.335	4,6	89,7	
2. Upskilling	814.891	295.568	36,3	259.351	31,8	36.217	4,4	87,7	
3. Reskilling	699.294	125.415	17,9	109.602	15,7	15.813	2,3	87,4	
4. Lavoro e inclusione	125.855	23.799	18,9	18.122	14,4	5.677	4,5	76,1	
<b>TOTALE</b>	<b>3.282.961</b>	<b>1.175.463</b>	<b>35,8</b>	<b>1.042.421</b>	<b>31,8</b>	<b>133.042</b>	<b>4,1</b>	<b>88,7</b>	

\* Al netto degli individui presi in carico nel percorso 5

Fonte: Elaborazioni INAPP su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 gennaio 2025)

Guardando alla tipologia contrattuale<sup>13</sup>, circa la metà degli occupati ha un contratto a tempo determinato (44,2%), mentre il 45,5% ha un contratto di natura stabile (il 37,9% a tempo indeterminato e il 7,6% apprendistato). L'incidenza del lavoro domestico, pari al 7%, raggiunge il 13,3% nel percorso 4 (tavola 2.3).

Tavola 2.3 - Programma GOL: individui occupati alla data di riferimento per tipo di contratto e percorso, v.%

<b>Tipo di contratto</b>	1. Reinserimento lavorativo	2. Upskilling	3. Reskilling	4. Lavoro e inclusione	Totale
Tempo Indeterminato	39,1	36,4	34,6	37,8	37,9
Apprendistato	6,9	8,4	10,8	2,1	7,6
Tempo determinato	44,9	42,8	44,0	43,7	44,2
Domestico	5,8	9,5	7,1	13,3	7,0
Altre forme contrattuali	3,3	2,9	3,6	3,0	3,2
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazioni INAPP su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 gennaio 2025)

<sup>13</sup> Si propone una classificazione in cinque modalità delle tipologie contrattuali. In particolare, la categoria residuale "Altre forme contrattuali" racchiude principalmente contratti di collaborazione e forme di lavoro ripartito o in associazione. È stata invece considerata trasversalmente l'informazione sulla natura in somministrazione del rapporto di lavoro, benché il lavoro in somministrazione sia prevalentemente legato a rapporti di lavoro a tempo determinato.

